



Sileri: gli errori ci sono stati

Covid, l'incontro Il sottosegretario alla Salute ha aperto la rassegna estiva del Circeo non nascondendo le pecche del coordinamento istituzionale: «Ora evitiamo i colpi di coda»

Pagine da 2 a 5

«La situazione è sotto controllo ma gli errori ci sono stati»

L'evento Sileri ha aperto la rassegna estiva del Circeo "Mediterranea - La civiltà blu" non nascondendo il poco coordinamento istituzionale nella lotta al virus

Schiboni:
«Dobbiamo tenere alta la guardia perché l'emergenza non è finita»

Tutti concordi sulla necessità di una sanità che sia più legata al territorio

LA RASSEGNA

ALESSANDRO MARANGON

Non poteva che partire con il tema che sta rubando la scena da oltre un anno e che ha costretto tutti ad enormi sacrifici e restrizioni. Non poteva non dedicare il primo appuntamento in scaletta all'emergenza sanitaria causata dal Covid-19 anche se lo ha fatto guardando soprattutto al futuro, a cosa ci attenderà da adesso in poi. Non a caso il titolo scelto dall'Associazione "Amor per Circeo", l'organizzazione dell'attesa rassegna "Mediterranea - La civiltà blu" che vedrà San Felice Circeo e la sua suggestiva Vigna La Corte sotto i riflettori fino al 4 settembre, è stato "Oltre il vaccino: la sanità post Covid-19".

E ieri, sotto la conduzione del vicedirettore del Tg La7 Andrea Pancani, l'appuntamento di de-

butto della manifestazione estiva che nelle diverse serate in programma vedrà protagonisti importanti giornalisti, politici, esponenti del mondo dello spettacolo e intellettuali italiani, ha avuto dei relatori di spessore: Pierpaolo Sileri, sottosegretario al Ministero della Salute, Giuseppe Ippolito, direttore scientifico dell'Istituto Lazzaro Spallanzani di Roma collegato in streaming, Massimo Scaccabarozzi, presidente Farindustria e presidente di Janssen Italia. Era atteso anche Alessio D'Amato, assessore alla Sanità della Regione Lazio, che però non ha potuto presenziare per sopraggiunti impegni.

Al sindaco di San Felice Circeo, Giuseppe Schiboni, è spettato fare gli onori di casa: «Iniziamo questa rassegna dalla sanità e penso sia giusto alla luce delle novità che stanno subentrando -

ha detto Schiboni -, come la minaccia rappresentata dalle varianti a cui dobbiamo fare molta attenzione. Personalmente, non sono preoccupato per questo momento ma per i mesi che seguiranno la stagione estiva. Parlo da medico e da amministratore, dobbiamo tenere alta la guardia perché l'emergenza non è finita. E invito la popolazione alla vaccinazione».

Già, quella campagna vaccinale che resta l'arma più efficace a nostra disposizione, come ha ri-



badito Sileri: «La situazione è sotto controllo ma un occhio particolare è rivolto, naturalmente, alla variante Delta che corre velocemente. E noi, dal canto nostro, dobbiamo correre più di lei con le vaccinazioni. Più saremo protetti e più eviteremo dei colpi di coda da parte del Covid. Una terza dose? E' presto per dirlo, ma se dovesse servire non ci faremo trovare impreparati. Vorrei aggiungere che se ci fossero stati più comunicazione e coordinamento da parte di tutte le istituzioni sia nazionali che europee avremmo guadagnato più terreno». E se Scaccabarozzi ha posto l'accento sull'impegno dell'Italia sul fronte dei vaccini, dall'incontro del Circeo è emerso anche il nodo del Servizio sanitario na-

zionale che dovrà essere rafforzato prendendo proprio spunto da una pandemia che ha messo a nudo i pregi, ma anche le tante lacune irrisolte. «Non si potrà prescindere da una sanità più legata al territorio», ha affermato Ippolito, al quale ha fatto eco lo stesso Sileri: «Sarà importante migliorare l'offerta sanitaria basandosi sulle esigenze dei diversi territori, perché ogni area ha delle problematiche diverse. Qui al Circeo, ad esempio, se è vero che in inverno ci sono 10mila abitanti, è altrettanto vero che in estate sia arriva anche a 100mila. E questo va tenuto in conto».

Al termine dell'incontro, con i cuori di tutti rivolti all'imminente partita della Nazionale azzurra contro l'Austria per gli ottavi

di finale del Campionato Europeo, l'organizzazione "Amor per Circeo" ha ricordato le altre sfide che attendono noi e il nostro Paese e che verranno esaminate nei prossimi appuntamenti della rassegna: «Sono tante, e non sono semplici, come "L'Europa che verrà", "Belle e internazionali: quale mercato per le aziende italiane", "Si viaggiare: Nuove Mete per Turismo e ristorazione", "C'era una volta la politica", "Idee per il dopo", "Toghe Scosse". Gli spunti di riflessione non mancano - hanno sottolineato gli organizzatori - e coinvolgono la popolazione e le istituzioni, con queste ultime chiamate ad adottare politiche che siano veramente di ripresa».●

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Alcuni momenti del primo appuntamento della rassegna "Mediterranea - La civiltà blu" andato in scena ieri nella suggestiva Vigna La Corte del centro storico di San Felice Circeo